

ISTITUTO COMPRENSIVO “G. LEVA” - TRAVEDONA MONATE

A.S. 2020-2021

Piano Annuale per l’Inclusione

PREMESSA

La scuola di oggi è inserita in una società in continuo mutamento, una società piena di insidie e di sfide, caratterizzata da discontinuità e quindi si trova a dover rispondere a bisogni sempre nuovi. In una società come quella odierna, molti sono i rischi, ma molte sono anche le opportunità. L’Istituzione scolastica deve affrontare sfide sempre diverse, deve accogliere gli alunni tenendo conto del loro vissuto, del loro bagaglio culturale e delle loro diversità.

L’orizzonte territoriale della scuola si è allargato; ogni specifico territorio possiede legami con le diverse aree del mondo e con esse costituisce un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni e convivenze globali.

Ogni persona, nella sua quotidianità, deve tener conto di numerose informazioni e deve confrontarsi con diverse culture.

La scuola deve dare ad ogni alunno gli strumenti per interagire positivamente con queste culture, per comprenderle e metterle in relazione con la propria.

Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un’identità consapevole e aperta. La scuola di oggi è chiamata ad essere inclusiva.

I docenti che si trovano a lavorare nella scuola odierna, devono tener conto delle disabilità e delle fragilità dei propri alunni.

Con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 si amplia il perimetro della riflessione sull’inclusione con l’introduzione del concetto di Bisogni Educativi Speciali, BES. Il termine BES (Bisogni Educativi Speciali) è stato introdotto per la prima volta dal rapporto Warnock del 1978, dove si parlava di SEN (Special Educational Needs).

Sono fatti rientrare in questa categoria tutti gli alunni che per motivi diversi richiedono un’attenzione speciale.

Avere Bisogni Educativi Speciali non significa per forza avere una diagnosi medica o psicologica, ma significa essere in una situazione di difficoltà che richiede un intervento mirato da parte dei docenti.

Sono alunni con svantaggio sociale e culturale, con diagnosi, con Disturbi Specifici di Apprendimento, con disturbi evolutivi specifici, con difficoltà derivanti dall’appartenenza ad un’altra cultura e/o ad un’altra lingua madre.

Essendo i BES molti e con diverse caratteristiche, una scuola che include è chiamata a conoscerli

tutti e a dare ad ognuno le risposte necessarie.

Quando si parla di inclusione si pone l'accento sull'importanza dell'educazione per tutti gli alunni, indipendentemente dalla loro situazione di BES o meno e sull'importanza di coinvolgere tali alunni nell'azione educativa.

L'Istituto Comprensivo "G. Leva" di Travedona Monate si attiva in tal senso per promuovere il "benessere" degli alunni a scuola, proponendo progetti e percorsi inclusivi e sostenendo l'importanza dell'utilizzo di metodologie di lavoro prettamente inclusive, al fine di garantire il rispetto delle differenze, la qualità delle relazioni e l'accrescimento dell'autostima di ogni singolo alunno.

L'Istituto si propone di garantire un clima di apprendimento sereno, ricco di punti di riferimento e di proposte didattiche inclusive che permettano al singolo di far emergere i propri punti di forza.

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	64
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	60
➤ Altro	33
Totali	93
N° PEI redatti dai GLHO	64
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	60
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	33

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in ...	Sì	No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	x	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		x

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		x
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		x

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/	/
Funzioni strumentali / coordinamento		x	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		x	
Psicopedagogisti e affini esterni		x	
Docenti tutor		/	/

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì	No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	/	/
	Rapporti con famiglie	x	
	Tutoraggio alunni	x	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	x	
	Altro:	Alfabetizzazione	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	/	/
	Rapporti con famiglie	x	
	Tutoraggio alunni	x	

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	x	
	Altro:	/	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	/	/
	Rapporti con famiglie	x	
	Tutoraggio alunni	x	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	x	
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	x	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati		x

Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	x	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione		
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	x	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	x	

	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	x	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	x	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	x	
	Progetti territoriali integrati	x	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	x	
	Rapporti con CTS / CTI	x	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati		x
	Progetti integrati a livello di singola scuola		x
	Progetti a livello di reti di scuole		x
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	x	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	x	
	Didattica interculturale / italiano L2	x	

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				x	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				x	
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			*			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					*	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					*	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				*		
Valorizzazione delle risorse esistenti					*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				*		

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			*			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</p> <p>Valutazione, nei Team/Consigli di Classe, dei casi di alunni BES attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lettura della documentazione medico-clinica; - osservazione; - prove di ingresso; - progettazione di strumenti e percorsi didattici. <p>Confronto con le famiglie per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condivisione delle scelte educative; - presentazione dei documenti specifici. <p>Confronto con gli specialisti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualora possibile, prima dell'elaborazione dei documenti specifici, per meglio conoscere il funzionamento dell'alunno dal punto di vista clinico; - la condivisione dei documenti. <p>Elaborazione di griglie osservative condivise.</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Partecipazione ad eventuali corsi di aggiornamento e di formazione sulla didattica inclusiva organizzati dall'amministrazione scolastica, dalle reti di Scuole o da altri Enti abilitati.</p> <p>Incontri di formazione in cui i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari.</p> <p>Accoglienza da parte della Funzione Strumentale del personale non specializzato a tempo determinato per conoscere la realtà dell'Istituto in termini di Inclusione.</p> <p>Piano di formazione per gli insegnanti che fornisca strumenti per l'attività didattica inclusiva (apprendimento cooperativo, tutoring, didattica laboratoriale).</p>

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Coinvolgimento del Team/Consiglio di Classe nella formulazione di una valutazione che tenga conto dei punti di forza e di criticità di ogni singolo alunno.

Scheda informativa sul percorso di apprendimento degli alunni disabili gravi.

Studio di procedure di valutazione adeguate, in linea con le prove strutturate, per alunni con bisogni educativi speciali.

In particolare:

- Per gli alunni DA si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree, in relazione al PEI.
- Per gli alunni con DSA si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree, in relazione al PDP.
- Per i rimanenti con BES si effettuano valutazioni che tengono conto di ciò che è stabilito nel PDP per arrivare al raggiungimento degli obiettivi generali della classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Collaborazione tra gli insegnanti di classe, i docenti di sostegno e gli educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono diversi tipi di attività:

attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi, ecc. Gli educatori collaborano negli interventi educativi in favore dell'alunno con BES. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali;
- attività per piccoli gruppi;
- attività individualizzate e/o personalizzate.

Promozione di incontri di programmazione con eventuali esperti.

Valorizzazione delle risorse presenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie collaborano con gli insegnanti e con le figure istituzionalmente preposte alla stesura del PDP e del PEI.

Si auspica l'organizzazione di incontri di informazione e formazione anche per le famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Adeguamento dei curricoli alle Nuove Indicazioni Nazionali/ Europee puntando al conseguimento delle competenze previste per la fine del primo ciclo dell'istruzione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Utilizzo di tutte le risorse umane e tecnologiche per personalizzare i percorsi didattici degli alunni con BES.

Utilizzo dei laboratori per attività pratiche volte a creare un contesto di apprendimento personalizzato.

Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente.

Possibilità di rendere più funzionali le strutture esistenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si auspicano per il futuro:

- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità; - l'assegnazione di educatori formati per un'assistenza specialistica per gli alunni con BES; - l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di

risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;

- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri;
- risorse per la mediazione linguistico-culturale e la traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- protocolli di intese con i servizi sociosanitari.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Rafforzamento dei contatti e dei momenti di confronto, non solo di orientamento in ingresso e in uscita, ma anche in attività di sistema, rivolte alla continuità tra i diversi ordini di scuola.

Percorso di individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento durante l'ultimo anno di scuola dell'infanzia e il primo biennio di scuola primaria.